

ORDINE DEL GIORNO

CONSIDERATO

- che l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione mondiale del virus Covid-19, il quale ha investito con straordinaria violenza anche la Repubblica di San Marino, ha reso opportuno accelerare il ricorso ad un finanziamento estero, già fortemente necessario prima dell'insorgere dell'epidemia ed oggi indispensabile per garantire stabilità alla Repubblica ed al suo sistema economico da sostenere e rilanciare;

CONSIDERATA ALTRESÌ

- la necessità di garantire la piena sostenibilità del debito, dal momento che l'accesso al mercato internazionale dei capitali rappresenta un passaggio epocale della nostra Repubblica;

PRESO ATTO

- dell'approvazione all'unanimità dell'Ordine del Giorno del 23 aprile 2020 nel quale, tra gli altri punti, si dava mandato al Congresso di Stato e al Segretario di Stato per le Finanze di *"reperire finanziamenti sostenibili, tramite i canali istituzionali bilaterali e multilaterali, attivi anche presso le istituzioni italiane e le organizzazioni internazionali, o sul mercato dei capitali, anche in concorso tra di esse, per mettere in sicurezza il Paese e dare avvio immediato al percorso di ripresa, sviluppo e ristrutturazione del nostro sistema economico e finanziario"*;
- dell'approvazione all'unanimità dell'Ordine del Giorno del 2 Giugno 2020 per impegnare il Congresso di Stato ad mettere in atto tutte le azioni necessarie al reperimento di un finanziamento estero finalizzato ad un organico progetto Paese;
- dell'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 e della Delibera di Congresso di Stato n.29 del 15 giugno 2020 che hanno autorizzato il finanziamento internazionale, detto anche "prestito ponte", per euro 150.000.000,00 (centocinquantamilioni/00), con la società CARGILL FINANCIAL SERVICES INTERNATIONAL INC.;
- della fiducia dimostrata dagli investitori verso la Repubblica di San Marino.

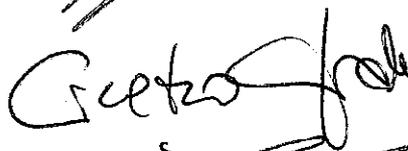
DÀ MANDATO

al Congresso di Stato affinché:

- prosegua – in costante dialogo istituzionale con tutte le forze politiche presenti in Consiglio e con le parti sociali – con la definizione di un piano coordinato volto al rilancio del Paese che, partendo da sostegno e rilancio del sistema economico, sia in grado di sviluppare anche tutti gli altri settori della vita sociale della Repubblica, con particolare riferimento alle riforme strutturali di cui necessita il Paese; in questo senso grande rilevanza dovrà essere data agli investimenti in infrastrutture interne, alle attività economiche già presenti in territorio e ai nuovi settori di sviluppo attorno ai quali si potrà incentrare il sistema Paese dei prossimi decenni;
- il finanziamento, oltre ad avere una attenta pianificazione quantitativa e temporale, sia gestito in modo tale da permetterne, assieme alle altre spese strutturali, la sostenibilità sul bilancio dello Stato;

- sottoponga al comparto bancario nazionale e ad ogni soggetto che ne abbia titolo l'opportunità di acquistare una quota rilevante degli strumenti obbligazionari immessi sul mercato internazionale dei capitali;
- Attui un confronto periodico, nell'ambito della Commissione Consiliare Permanente Finanze e Bilancio, sulla gestione del debito e sull'impiego delle risorse provenienti dall'accensione del prestito .

 (RETE)

 (STER)

 (ASCS)

 NPR

UFFICIO DI SEGRETERIA
DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

Depositato in Data 20/02/2008

h 23:08
